

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

6 febbraio 2008– N. 04/08

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

- 1. Programma Cultura (2007-2013)- Invito a presentare proposte - EACEA/25/07- Sostegno ad azioni culturali: traduzione letteraria (Prot.eC 12/08)**
- 2. Tempus IV – EAC/04/2008-Riforma dell'istruzione superiore attraverso la cooperazione internazionale universitaria –Invito a presentare proposte. (Prot.eC 13/08)**
- 3. MEDIA 2007 — EACEA/03/08 Formazione - Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione - Invito a presentare proposte. (Prot.eC 14/08)**

+ ANTICIPAZIONE: per l'anno 2008 è previsto il lancio del secondo bando del Programma INTERREG IVC.

1. Programma Cultura 2007-2013 - Invito a presentare proposte – EACEA/25/07 - Sostegno ad azioni culturali: traduzione letteraria (Prot. eC 12/08)

OBIETTIVI

Il programma rientra nell'ambito dell'impegno continuo dell'Unione europea di contribuire alla valorizzazione dello spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Il programma interessa l'insieme del settore culturale ed ambisce a stimolare sinergie capaci di instaurare una cooperazione culturale sostenibile a livello europeo, attraverso la promozione della mobilità transnazionale delle persone attive nel settore culturale, la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali, e il dialogo interculturale.

AZIONI FINANZIABILI

Progetti di traduzione di opere narrative da una lingua europea ad un'altra lingua europea, indipendentemente dal genere letterario (può trattarsi di romanzi, fiabe, racconti, opere teatrali, poesia, fumetti, ecc.).

Le opere narrative delle quali si propone la traduzione devono essere già state pubblicate e non devono essere state tradotte in precedenza nella lingua prescelta. Una proposta progettuale può riguardare la traduzione da 1 a 10 opere (l'ammissibilità di ogni opera sarà valutata individualmente). Uno stesso libro non può essere proposto in traduzione due volte nel quadro dello stesso bando. Gli autori ammissibili alla traduzione devono avere la residenza/cittadinanza di un Paese partecipante al programma, e le lingue ammissibili sono tutte le lingue ufficiali dei Paesi partecipanti al programma oltre alle lingue antiche (latino e greco antico).

Il traduttore deve tradurre nella propria madre lingua (ad eccezione delle lingue meno parlate, qualora l'editore dimostri che non è possibile trovare un traduttore idoneo).

Non è possibile presentare proposte di traduzione da una lingua ad un'altra di uno stesso Paese.

Il proponente può proporre al massimo due progetti di traduzione (una per ogni scadenza) riguardanti la traduzione di libri diversi.

Un progetto non può riguardare parti di un libro (le raccolte, compresi i libri antichi, devono essere interamente tradotte).

I progetti devono iniziare entro il 31 dicembre 2008 e terminare entro il 30 giugno 2010, per una durata massima di 18 mesi.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte le Case Editrici indipendenti o i gruppi editoriali pubblici o privati, aventi sede legale in uno dei paesi partecipanti al programma.

I paesi partecipanti al programma sono i 27 Stati membri dell'UE, i Paesi EFTA/SEE: Norvegia, Islanda e Liechtenstein ed i Paesi dei Balcani Occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia (incluso il Kosovo).

Le persone fisiche non possono presentare domanda di sovvenzione.

I candidati devono dimostrare di possedere la capacità operativa e finanziaria per portare a termine il progetto e dimostrare di disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti; devono inoltre fornire la prova di essere in possesso delle competenze professionali, delle qualifiche e dell'esperienza necessarie per svolgere questa attività per tutta la durata del progetto.

FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie disponibili del suddetto bando sono di 1.700.000 euro.

Si prevede che saranno finanziati approssimativamente 45 progetti di traduzione.

Il contributo comunitario non potrà essere inferiore ad euro 2.000 né superiore a 60.000 euro; deve coprire i costi della traduzione, a patto che questi non rappresentino più del 50% dei costi operativi totali.

SCADENZA

La proposta progettuale deve pervenire alla Commissione entro il **1° aprile 2008**.

Fa fede il timbro postale.

2. Programma TEMPUS IV 2007-2013 – EAC/04/2008 - Invito a presentare proposte per la riforma dell'istruzione universitaria attraverso la cooperazione internazionale tra le Università (Prot. eC 13/08)

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del programma Tempus consiste nel contribuire alla costituzione di un'area di cooperazione nel campo dell'istruzione superiore, coinvolgendo l'Unione Europea ed i Paesi partner situati nell'area circostante. In particolare, il programma aiuterà la promozione di una convergenza volontaria con i paesi UE nell'ambito dell'istruzione superiore, in base agli obiettivi fissati dall'Agenda di Lisbona e dal Processo di Bologna, il quale è un processo di riforma a carattere europeo che si propone di realizzare entro il 2010 uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Gli obiettivi specifici del Programma Tempus IV sono i seguenti:

- promuovere la riforma e la modernizzazione dell'istruzione superiore nei Paesi partner;
- migliorare la qualità dell'istruzione superiore nei Paesi partner;
- rafforzare la capacità delle istituzioni dell'istruzione secondaria nei Paesi partner e nell'UE, incentrandosi in maniera particolare sulla loro effettiva capacità di cooperazione internazionale, nonché di assisterli nella loro apertura verso la società civile e verso il mondo del lavoro;
- superare la frammentazione dell'istruzione superiore tra i Paesi e tra le istituzioni scolastiche operanti in uno stesso Paese;
- migliorare l'inter-disciplinarietà e la trans-disciplinarietà;
- migliorare il grado di occupazione dei laureati;
- incrementare la visibilità ed i punti di forza dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore;
- promuovere lo sviluppo reciproco delle risorse umane;
- migliorare la comprensione reciproca tra le persone e le culture presenti nell'UE e nei Paesi partner.

Per quanto riguarda i Paesi balcanici, il Programma si pone come ulteriore obiettivo quello di contribuire alla fase operativa di pre-accesso, in modo tale da favorire la loro partecipazione al Programma LLP (Lifelong Learning Programme).

Le priorità del Programma Tempus IV sono, oltre che essere pressochè identiche per ogni paese interessato, strutturate in tre settori principali:

- Riforma dei curriculum, consistente in:
 - modernizzazione dei curriculum;
 - introduzione del Sistema Europeo di Trasferimento dei Crediti (ECTS) e riconoscimento delle lauree.
- Riforma della Governance, ovvero:
 - miglioramento della gestione dei servizi rivolti agli studenti universitari;
 - introduzione di processi miranti ad assicurare un certo livello di qualità;
 - impostazione di un'autonomia istituzionale e finanziaria;
 - garanzia di trasparenza ed uguaglianza nelle fasi di accesso all'educazione universitaria;
 - sviluppo di relazioni internazionali.
- Istruzione superiore:
 - corsi di formazione per docenti non universitari;
 - sviluppo di partenariati con le imprese;
 - sviluppo di una rete triangolare che includa l'educazione, la ricerca e l'innovazione;
 - corsi di formazione per ministeri ed autorità locali e regionali;
 - sviluppo dell'apprendimento permanente nella società.

ATTIVITA' FINANZIABILI

La partecipazione al Programma è prevista in due modalità, sottoponendo candidature per:

- Joint Projects o progetti congiunti;
- Misure Strutturali.

I *Progetti Congiunti* (Joint Projects), sono basati su un partenariato multilaterale tra le istituzioni dell'istruzione superiore presenti nei Paesi UE e nei Paesi partner.

Possono essere di due tipi:

- progetti nazionali, ovvero indirizzati ad un singolo Paese partner e focalizzati su priorità prettamente nazionali;
- progetti multinazionali, che coinvolgono più di un paese partner e le cui priorità sono comuni a tutti i Paesi interessati.

Mirano al trasferimento delle competenze e conoscenze tra le università europee e le istituzioni formative.

Inoltre, vengono implementati a livello istituzionale, e intendono perseguire i seguenti obiettivi:

Riforma dei curriculum:

- sviluppo e modernizzazione dei curriculum, sia per quanto riguarda quelli già esistenti che quelli nuovi;
- disseminazione dei risultati;
- utilizzo di nuove tecniche di insegnamento e di nuovi supporti all'insegnamento stesso (materiale formativo);
- sviluppare e concretizzare programmi di studio che prevedano una doppia o multipla laurea: in tal caso, si intende fare riferimento ai diplomi nazionali emessi da due o più Università ed ufficialmente riconosciuti nei Paesi in cui tali istituzioni hanno sede.

Per laurea congiunta, invece, si intende una laurea emessa da almeno due Università, le quali offrono un programma integrato, ed ufficialmente riconosciuta.

I progetti di riforma curriculare dovrebbero includere corsi di formazione che favoriscano l'occupazione dei laureati all'interno del mercato del lavoro.

I corsi, con un adeguato numero di studenti e docenti, dovrebbero essere previsti per almeno un terzo della durata totale del progetto.

Riforma della governance:

modernizzazione della capacità, della gestione e della governance delle istituzioni dell'istruzione superiore e/o delle organizzazioni ad esse collegate (per esempio organizzazioni di studenti universitari);

promozione di una cultura di qualità, con l'obiettivo di sviluppare metodologie che siano confrontabili tra le varie università.

Istruzione superiore e società:

- rafforzamento del ruolo delle Università all'interno della società;

- incoraggiare al “triangolo della conoscenza”, ovvero educazione, ricerca ed innovazione a livello universitario;
- incoraggiare il collegamento diretto tra le istituzioni dell'istruzione superiore ed il mercato del lavoro, includendo la promozione dell'imprenditoria e la creazione o il supporto di iniziative di business.

Reti tematiche:

In questo, l'obiettivo consiste nel facilitare l'espansione delle esistenti Reti Tematiche implementate a livello del programma Socrates-Erasmus, che prevede la collaborazione tra le Università aventi sede nei Paesi partner.

Sono previste le seguenti attività:

Mappatura e miglioramento dell'educazione:

- descrizione, analisi e confronto dei metodi d'insegnamento esistenti;
- definizione e sperimentazione dei nuovi metodi d'insegnamento;
- identificazione dell'esistente materiale d'insegnamento, mettendolo, al contempo, a disposizione dei membri del network;
- produzione od aggiornamento, traduzione e disseminazione di nuovo materiale formativo.

Facilitare la cooperazione:

- migliorare la cooperazione, identificando i bisogni e gli ostacoli, provvedendo alle relative soluzioni;
- sviluppo degli strumenti per la cooperazione (l'uso di ECTS, nuovi modelli di coordinazione, internazionalizzazione delle strategie);
- Promozione della produzione di nuovi moduli.

Le *Misure Strutturali* (Structural Measures) consistono in interventi volti a contribuire allo sviluppo ed alla riforma delle Università e del sistema educativo a livello nazionale.

Le Misure Strutturali devono contribuire a:

- sviluppare e riformare le strutture nazionali dell'istruzione superiore nei paesi partner; ciò deve includere la costituzione di corpi rappresentativi, organizzazioni od associazioni;
- migliorare la qualità delle Università dei Paesi partner, nonché aumentare la loro convergenza con i Paesi UE;
- fornire il sostegno ai network delle istituzioni dell'istruzione superiore ed ai gruppi di lavoro a livello nazionale e ministeriale, focalizzati sulla riforma dell'istruzione superiore.

In base alle singole priorità nazionali, le Misure Strutturali devono volgere a:

Riforma di Governo

- certificazione nazionale e qualificazione dei sistemi;
- ammissione degli studenti, servizi per studenti e partecipazione;
- licenziamento e accreditamento;

- sviluppo di standard nazionali per assicurare la qualità, da implementarsi secondo le linee guida sviluppate a Bergen nel 2005 (Processo di Bologna);
- questioni legali riguardanti l'autonomia, la responsabilità e la finanza dei sistemi educativi dell'istruzione superiore.

Istruzione superiore e società

- collegamento tra i sistemi educativi generali dell'istruzione superiore ed i corsi avanzati di formazione professionale;
- azioni nazionali per sviluppare e supportare il triangolo della conoscenza di educazione, ricerca e innovazione;
- capacity-building nella pubblica amministrazione per lo sviluppo di riforme politiche e legislative nell'istruzione superiore;

Le attività eleggibili possono includere:

- indagini e studi su specifiche riforme (includendo la pubblicazione e la disseminazione dei risultati);
- organizzazione di conferenze, seminari, gruppi di lavoro, tavole rotonde;
- corsi di formazione su tematiche politiche;
- campagne di informazione.

In linea generale sia per i Progetti Congiunti che per le Misure Strutturali vale la regola secondo la quale i progetti devono durare per un massimo di 36 mesi.

BENEFICIARI

Le progettualità devono essere implementate da un consorzio di progetto, oltre che presentate da persone giuridiche stabilite da più di 5 anni ed aventi sede nell'UE o nei Paesi partner individuati all'interno del Programma Tempus.

Nell'ambito dei *Progetti Congiunti*, possono presentare proposte:

- Istituzioni formative, di tipo pubblico e privato, quali, per esempio Università, Politecnico, Collegio,....;
- Associazioni, organizzazioni e reti di Università dedite alla promozione ed alla riforma dell'Istruzione superiore in Europa.

Da notare che le Università che intendono presentare un progetto devono dichiarare di aver formalmente aderito alla Carta Universitaria Erasmus.

Per quanto concerne le *Misure strutturali*, possono presentare proposte:

- autorità pubbliche (Ministeri, amministrazioni regionali e nazionali collegate al settore dell'istruzione superiore);
- associazioni nazionali od internazionali di rettori, insegnanti e studenti.

Possono rivestire la funzione di partner, in entrambe le casistiche presentate:

- autorità pubbliche (Ministeri, amministrazioni locali, regionali e nazionali);
- organizzazioni pubbliche o governative;
- organizzazioni rappresentative di studenti, insegnanti e rettori;
- organizzazioni non governative,
- Camere di Commercio, Camere del Lavoro;
- partner sociali e imprese pubbliche e private.

Il consorzio di progetto viene costituito secondo specifiche regole, a seconda delle progettualità di riferimento:

- Progetti congiunti nazionali:
 - Almeno tre università appartenenti ad un Paese partner;
 - Almeno due università appartenenti a due Paesi UE;
 - Almeno un partner accademico o non, di un terzo stato UE.
- Progetti congiunti multinazionali:
 - Almeno una università appartenente ad un Paese partner;
 - Almeno due università appartenenti a due Paesi UE;
 - Almeno un partner accademico o non, di un terzo stato UE.
- Misure Strutturali: si applicano le medesime condizioni di cui sopra, con la seguente specifica aggiuntiva: il Ministero dell'Istruzione dovrebbe almeno sostenere la proposta di progetto, ma idealmente essere un partner nel consorzio.

I Paesi partecipanti al Programma Tempus possono essere suddivisi in 4 gruppi:

- i 27 Paesi membri UE;
- i 6 Paesi dei Balcani (Western Balkans): Albania, Bosnia Herzegovina, Croazia, Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Kosovo e Serbia;
- i 16 Paesi confinanti, situati ad est ed a sud dell'Europa: Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Moldavia, Marocco, Autorità Palestinese, Federazione Russa, Siria, Tunisia, Ucraina);
- i 5 Paesi dell'Asia Centrale: Kazakistan, Kirgizistan, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan.

Possono partecipare al Programma Tempus IV, in qualità di partner, ma senza poter beneficiare del contributo della Commissione, le entità aventi sede in:

- Paese candidato europeo (Turchia);
- Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svezia (EFTA).

FINANZIAMENTO

La dotazione disponibile nel quadro del programma Tempus IV ammonta a 50.550.000 euro.

Si prospetta che un minimo del 50% sul totale del budget verrà destinato ai Progetti Congiunti, mentre un minimo del 25% andrà alle progettualità che prevedono l'implementazione di Misure Strutturali.

La ripartizione prevista, tenendo presente che il contributo della Commissione non eccederà il 95% dei costi totali, prevede che verrà assegnato un finanziamento massimo di 1.500.000 euro per entrambe le tipologie di Progetti Congiunti e per le Misure Strutturali.

Il minimo previsto ammonta a 500.000 euro; da specificare che nel caso dell'Albania, del Montenegro e dei cinque Paesi dell'Asia Centrale, il minimo concedibile ammonta a 300.000 euro.

SCADENZA

Le proposte progettuali nell'ambito del primo bando del Programma Tempus IV dovranno essere presentate per via telematica alla Commissione entro il **28 aprile 2008**.

I documenti amministrativi, invece, devono essere inviati per posta entro il **15 maggio 2008**. In questo caso, fa fede il timbro postale.

3. MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione - Invito a presentare proposte — EACEA/03/08 Formazione (Prot. eC.14/08)

OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente bando sono sostanzialmente due:

- accrescere le capacità e le competenze dei professionisti europei dell'audiovisivo, al fine di migliorare la qualità e il potenziale delle opere audiovisive europee;
- migliorare la dimensione europea delle azioni di formazione audiovisiva, sostenendo gli scambi e la cooperazione tra istituti d'istruzione superiore, enti di formazione e professionisti dell'audiovisivo in modo da favorire la messa in rete e la mobilità degli studenti e dei formatori in Europa.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività che possono essere implementate consistono in attività di formazione iniziale, volte a sviluppare le capacità e le competenze dei futuri professionisti dell'audiovisivo nei seguenti settori:

Gestione economica, finanziaria e commerciale della produzione, distribuzione e promozione delle opere audiovisive:

- competenze economico/finanziarie (gestione, contabilità, marketing, promozione e presentazione);
- produzione;
- distribuzione e promozione;
- aspetti legali e finanziari della co-produzione;

- conoscenza dei mercati internazionali;
 - networking ed accesso ai mercati internazionali.
- Applicazione delle nuove tecnologie nel settore audiovisivo:
- produzione (produzione digitale, animazione 3D, HDTV);
 - post-produzione (ad esempio, effetti video/speciali);
 - distribuzione: nuovi canali di distribuzione dei film per la televisione ed il cinema;
 - marketing: utilizzo dei nuovi media per la promozione delle opere audiovisive (Internet, telefonia mobile);
 - nuovi mercati (Internet, telefonia mobile, cinema 3D...);
 - tecnologie di restauro e di conservazione.

Tecniche di scrittura di sceneggiature:

- individuazione del pubblico target;
- standard internazionali di scrittura e presentazione di sceneggiature;
- collaborazione creativa tra scrittori, script-editors, produttori, registi, direttori della fotografia.

Non sono ammissibili attività di formazione volte a favorire l'acquisizione di competenze nei seguenti settori: registrazione dal vivo, TV games, talk shows, video games.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi; essi devono avere inizio a partire dal 1° settembre 2008 e terminare al più tardi entro il primo semestre del 2009.

I progetti devono chiaramente dimostrare il coinvolgimento dell'industria audiovisiva nelle attività di formazione proposte, ad esempio sotto forma di organizzazione di tirocini in imprese, e devono avere effetto moltiplicatore, ovvero garantire la diffusione dei risultati dell'attività di formazione attuata.

BENEFICIARI

Le proposte progettuali possono essere avanzate da Istituti d'istruzione superiore, scuole di cinema, enti specializzati di formazione ed altri organismi correlati all'industria audiovisiva. Questi soggetti devono avere sede legale nei Paesi ammissibili, quali i Paesi membri UE, gli Stati EEA partecipanti al Programma (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia.

I progetti devono essere presentati da un consorzio paneuropeo di partner provenienti da almeno tre diversi Paesi ammissibili. Almeno tre partner del consorzio devono essere istituti d'istruzione superiore.

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato al suddetto bando è di 1.600.000 euro.

Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto, o fino al 75% se

coinvolge partner provenienti dalla Croazia o da uno dei 12 Paesi che sono entrati nell'UE nel 2004.

SCADENZA

Le richieste devono essere inviate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre il **14 marzo 2008**. Fa fede il timbro postale.

ANTICIPAZIONE: per l'anno 2008 è previsto il lancio del secondo bando del Programma INTERREG IVC.

Programma INTERREG IVC:

PRESENTAZIONE

L'obiettivo generale del programma consiste nel migliorare, attraverso gli strumenti della cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nelle aree dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e prevenzione dei rischi, nonché contribuire alla modernizzazione economica ed all'aumento della competitività in Europa. Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- migliorare le politiche regionali e locali nel campo dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, focalizzandosi sulle capacità regionali per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, sul supporto all'imprenditorialità ed alle PMI, sul supporto alle iniziative di sviluppo e innovazione, sulla promozione dell'utilizzo dell'ICT e sul supporto all'impiego, al capitale umano ed alla formazione;
- migliorare le politiche locali e regionali nel campo dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, con particolare riguardo alla prevenzione ed alla gestione dei rischi naturali e tecnologici connessi all'acqua, alla gestione delle coste e dei rifiuti, alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, al settore dei trasporti (trasporti pubblici puliti e sostenibili) ed, infine, al patrimonio culturale;
- rendere possibile lo scambio di esperienze e di conoscenza tra attori locali e regionali dei differenti paesi europei;
- armonizzare le regioni con minore esperienza in specifiche politiche con le regioni a maggiore esperienza, affinché vengano migliorate in maniera congiunta le capacità e le competenze degli stakeholders regionali e locali;
- assicurare che le buone pratiche individuate attraverso i progetti di cooperazione interregionale siano rese disponibili ad altri attori regionali e locali e siano trasferite all'interno dei Programmi Convergenza e Competitività.

OBIETTIVI

Il Programma persegue le seguenti priorità:

1. Innovazione ed economia della conoscenza

- migliorare la capacità delle regioni di rafforzare la ricerca, la tecnologia e l'innovazione;
- promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo di nuove iniziative in tutti i settori rilevanti per le economie regionali, in particolare quelli knowledge-based e innovativi;
- facilitare lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, con particolare riferimento alle PMI, attraverso uno sviluppo ed una crescita innovativa e sostenibile attraverso il trasferimento di servizi specifici e la creazione di servizi condivisi;
- supportare la ristrutturazione delle regioni che maggiormente dipendono dall'industria tradizionale, incluso il rinnovamento delle zone industriali per nuovi business;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso servizi pubblici, specialmente nelle aree rurali;
- migliorare le politiche regionali per l'impiego, lo sviluppo delle capacità, la formazione e l'istruzione;
- creare le condizioni di base necessarie per le economie regionali per adattarsi ai più rilevanti cambiamenti socio-economici, in particolare la globalizzazione e le sfide demografiche.

2. Ambiente e prevenzione dei rischi

- sviluppare piani e misure per prevenire ed affrontare i rischi naturali (specialmente incendi, inondazioni, desertificazione, siccità, terremoti) ed i rischi tecnologici;
- migliorare le attività di gestione delle acque;
- promuovere lo sviluppo di attività di gestione sostenibile dei rifiuti e il passaggio alla fase del riciclaggio;
- promuovere lo sviluppo di azioni connesse alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, specialmente nei siti Natura 2000, nonché promuovere lo sviluppo di attività di gestione integrata delle coste;
- stimolare l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie rinnovabili, di sistemi coordinati di gestione dell'efficienza energetica e promuovere trasporti sostenibili;
- migliorare l'attrattività del territorio in supporto allo sviluppo socio-economico e al turismo sostenibile, proteggendo il paesaggio e il patrimonio culturale.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività potranno svolgersi secondo due diverse modalità: iniziative regionali e procedura Fast Track.

Iniziativa regionali: ad iniziativa di autorità locali o regionali possono essere presentati progetti finalizzati allo scambio di esperienze e buone

pratiche e strumenti di politica regionale. Sono possibili diversi gradi di "intensità": bassa intensità (scambio di esperienze), alta intensità (sviluppo di nuovi strumenti, nuovi approcci e nuovi schemi di cooperazione).

Fast Track Networks: consistono nella capitalizzazione delle esperienze di cooperazione interregionale e trasferimento di buone pratiche in materia di politica regionale.

L'iniziativa sarà della CE che proporrà i Networks al Monitoring Committee, il quale deciderà in base a criteri di selezione stabiliti. La CE supporterà direttamente il Network.

Prevedono il coinvolgimento di una partnership ampia, con un considerevole numero di regioni con differenti livelli di esperienza, includendo in particolare policy e decision maker.

La Commissione Europea supporterà direttamente i Fast Track Project, per la cui realizzazione è necessario il trasferimento di buone pratiche ai programmi Convergenza, Competitività Regionale e Occupazione e ai Programmi Europei di Cooperazione Territoriale ed il coinvolgimento delle rispettive Autorità.

In linea generale le attività previste sono le seguenti: visite di studio; formazione congiunta; scambio di staff fra strutture; studi, report, analisi comparate; meeting, seminari, eventi; azioni di informazione e di pubblicità (newsletters, pubblicazioni, siti web, trasmissioni TV); azioni pilota sul territorio.

BENEFICIARI

I paesi beneficiari del programma Interreg IVC sono i 27 Stati Membri dell'UE, la Norvegia e la Svizzera. Questi ultimi 2 stati partecipano con fondi propri.

A seconda delle priorità scelte per implementare le attività finanziabili del programma, i beneficiari sono i seguenti:

Priorità 1 - Innovazione ed economia della conoscenza

- Autorità pubbliche locali e regionali;
- Agenzie di sviluppo regionale;
- Università, Istituti di ricerca e di educazione superiore;
- Operatori dei parchi scientifici e tecnologici, servizi di business incubation e centri per l'innovazione;
- altri attori di supporto all'imprenditoria e organizzazioni di rappresentanza, in particolare delle PMI;
- altri Enti pubblici od equivalenti che hanno un certo peso nello sviluppo dell'innovazione regionale e dell'economia basata sulla conoscenza.

Priorità 2 - Ambiente e prevenzione dei rischi

- Autorità pubbliche locali e regionali;
- Istituzioni di protezione della natura;

- Servizi di emergenza ed altri corpi per la gestione dei rischi;
- Autorità di trasporto pubblico;
- Autorità responsabili per la protezione del paesaggio e del patrimonio culturale;
- Enti nel settore del turismo;
- Università, istituti di ricerca e di educazione superiore;
- altri Enti pubblici o equivalenti rilevanti nel campo dell'ambiente e della prevenzione dei rischi.

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato al Programma ammonta a 405.094.936 euro.

SCADENZA

Il 15 gennaio 2008 si è concluso il primo invito a presentare proposte, il prossimo invito sarà probabilmente lanciato in **giugno 2008** con scadenza prevista nel mese di **ottobre 2008**.

eConsulenza News

**A cura di
Gabriella Bigatti**

**con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale
Sabrina Tallarico**

**Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:
eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino**

**Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431**

europrogettazione@econsulenza.com

**Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS.
196/2003)**

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza